



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Don Bosco"

95038 SANTA MARIA DI LICODIA (CT)

Via Solferino, 63 - Tel. 095629329 - Fax 0957972333

Cod. Fisc. n. 80014630877 Cod. Mecc. CTIC85000A

e-mail: ctic85000a@istruzione.it- PEC: ctic85000a@pec.istruzione.it

www.jcsdonbosco.edu.it



Prot.n. 5708/2023

Santa Maria di Licodia, 25/09/2023

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Alla D.S.G.A.
All'Albo on line
All' Amministrazione Trasparente
Al Sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F. E SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE -A.S. 2023/2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

VISTO Il D. Lgvo n. 297/1994;

VISTO Il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

VISTO il D.M. 26/06/2000 n.234 recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 275/99;

VISTO il D. Lgs del 30/3/2001 n. 165

VISTO il D.Lg. 19/02/2004 n.59 e norme successive correlate;

VISTO il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini

e modalità definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

PRESO ATTO del PTOF già elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto -triennio 2022/2025;

VISTE le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;

VISTO l'organico del personale docente e ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2023/24;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

PRESO ATTO della Nota MI prot.n.23940 del 19 settembre 2022-Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025;

CONSIDERATO che dall'a. s. 2023/2024 vengono introdotte per le Scuole secondarie di I° grado e per il primo biennio delle Secondarie di II° grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

PRESO ATTO dei rapporti attivati con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV nonché delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i primi risultati delle rilevazioni delle prove INVALSI a.s. 2022-2023;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del PTOF deve attuarsi in coerenza e in continuità con le scelte e le buone pratiche già definite ed avviate nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012(D.M. 254 del 2012)
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
4. delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

CONSIDERATO il collegamento al PNRR già in atto

- Piano scuola 4.0- azione 1 – Next generation class
- Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti

-Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria con insegnante specialista;

VISTI gli esiti del secondo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado anno scolastico 2022/23;

CONSIDERATA la necessaria revisione dei documenti portanti:

- Piano di Miglioramento
- Curricolo Verticale
- Curricolo di ED. Civica
- Protocollo di valutazione
- Patto di Corresponsabilità
- Alternativa IRC
- Revisione quadri orario classi 4^e e 5^a primaria per effetto della Legge 30 dicembre 2021 n. 234

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 che emana gli Indirizzi Generali del PTOF triennale;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione per l'aggiornamento a.s 2023/2024 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- gli indirizzi PTOF vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il Collegio dei docenti elabora il PTOF;
- il PTOF, conseguentemente anche il suo aggiornamento annuale, dovrà essere elaborato partendo dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi emersi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- le linee di indirizzo rappresentano un atto di trasparenza nei confronti degli stakeholder
- il Consiglio d'Istituto adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F);
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il 31 ottobre

TENUTO CONTO:

- Del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale;
- Delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà del territorio;
- Della necessità di adeguare l'offerta formativa alla eventuale situazione emergenziale.

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca

e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);

CONSIDERATO che il Piano dell’Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la Scuola adotta nell’ambito della propria autonomia

EMANA

il seguente Atto d’Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l’a.s. 2023/24 che riprende, integra, aggiorna, modifica le indicazioni già fornite nell’atto di indirizzo dell’anno precedente per la predisposizione del PTOF 2023/2025 ed aggiornamento annuale, evidenziando quanto segue:

Attraverso il suo Piano dell’Offerta Formativa, l’Istituto garantisce a tutti gli alunni l’esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All’interno di un processo di apprendimento che copre l’intero arco della vita (life long learning), l’offerta formativa della scuola di primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni.

È nella scuola di primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto ad affrontare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l’uso del pensiero critico e divergente.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell’Offerta Formativa prevede di organizzare le proprie attività in funzione di un’altra irrinunciabile finalità: l’educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio
- Descrizione dell’utenza dell’istituto
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- Descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- Descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l’attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Il superamento del digital divide, promuovendo l’acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo Dig-Comp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola

secondaria)

- Il potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso l'introduzione/consolidamento della metodologia CLIL (scuola primaria e sec. di I grado);
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di istruzione domiciliare;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON/PNRR teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc.).

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento

apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem posing al problem solving), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dei gruppi classe, delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nella città in generale. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il "vivere il territorio".

Pertanto, ai fini dell'aggiornamento del documento, il Dirigente Scolastico ritiene opportune le seguenti indicazioni:

- **Pianificare** un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ciascun grado scolastico, tenendo conto delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione;
- **Attuare un'attenta e puntuale revisione del PdM** nel rispetto delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- **Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione** dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed **intervenire in modo pertinente ed incisivo**;
- **Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative** al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari:
 1. **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni**;
 2. **contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, anche in accordo con il PNRR - Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti**- già in atto;
 3. **cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà** negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi);
 4. individuazione e **personalizzazione delle esperienze** per il **recupero** delle difficoltà, ma anche per il **potenziamento** delle eccellenze e per la **valorizzazione del merito**;
 5. diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee **di Legalità, di Rispetto e di Inclusione**, quali motori della crescita personale e sociale.
- **Orientare** i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva e democratica** e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascuno studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni;

- **Prevedere percorsi** e azioni per valorizzare la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- **L'Offerta Formativa** dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Adeguare l'offerta formativa al fabbisogno dell'utenza ed in particolare utilizzare il territorio quale risorsa nell'insegnamento-apprendimento sia in termini di conoscenza, di valorizzazione dello stesso che quale realtà economica, sociale e di orientamento professionale;
- Fruire dell'apporto di interventi specialistici di professionalità esterne all'Istituto facenti capo ad associazioni e/o Enti del territorio per la realizzazione di azioni mirate al miglioramento dell'offerta formativa

L'aggiornamento del Piano dovrà fare riferimento all'art.1 della Legge 107 del 13.07.2015 con particolare attenzione alle finalità della legge ed ai compiti delle scuole. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- attività di formazione rivolta al personale amministrativo finalizzata alla qualificazione ed

all'ottimizzazione della funzionalità dell'insieme dei servizi scolastici;

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - formazione degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - formazione in servizio docenti, intersecando azioni formative che emergeranno da indagini conoscitive dei bisogni formativi dei docenti e obiettivi prioritari nazionali.
- Spunti di formazione:
- sicurezza sul posto di lavoro e le tecniche di primo soccorso;
 - tutela della Privacy
 - didattica per competenze con l'uso della tecnologia
 - conoscenze di metodologie didattiche innovative
 - didattica laboratoriale
 - didattica inclusiva
 - valutazione degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo
 - dinamiche di conduzione dei gruppi e tecniche di gestione della classe;
 - didattica emotiva.

Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali delle azioni formative da realizzare quali la partecipazione alle attività formative della Rete d'Ambito 7 Sicilia e la realizzazione di percorsi formativi interni all'Istituto. In tal modo si sosterrà in maniera efficace e trasparente una politica concreta per lo sviluppo della professionalità docente, intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto e crescita dei singoli operatori.

Si dovranno prevedere attività per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extra-curricolari che contemplino soprattutto il recupero degli apprendimenti, assicurando in particolare, che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità.

Nell'ambito della progettazione si dovrà porre particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- alla promozione di attività inclusive;
- al curricolo verticale di Istituto;
- al curricolo di Educazione Civica;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie;
- all'avvio della progettazione percorso musicale d'istituto per il triennio 2023/25;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e il consolidamento di progetti che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi,

rubriche di valutazione comuni, compiti autentici che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) che fanno riferimento ai RISULTATI SCOLASTICI E AI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

Al fine di migliorare i livelli di competenza degli alunni, occorre pertanto:

- Intensificare il piano di lavoro per Dipartimenti per definire e articolare UdA e strumenti di verifica e valutazione autentica delle competenze tramite compiti di realtà;
- Rivalutare il curricolo verticale
- Rivalutare il curricolo di Ed. Civica
- Introdurre il curricolo di orientamento
- Intensificare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, in particolare per le classi in uscita dei due ordini di scuola
- Monitorare le assenze degli alunni per evitare la dispersione scolastica registrata durante l'anno scolastico 2023/24
- Rimodulare il PDM dell'I.C. Don Bosco

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere inoltre:

- Progetto di Recupero e Potenziamento delle competenze in tutti gli ordini e gradi;
- Recupero prioritario di eventuali debiti degli studenti della scuola secondaria primo grado, che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio Socio-economico e familiare;
- Massima diffusione delle competenze digitali in tutti gli allievi per consentire il normale svolgimento di eventuali lezioni a distanza;
- Recupero delle difficoltà, potenziamento delle eccellenze, valorizzazione del merito;
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- Previsione di attività di continuità e di orientamento;
- Promozione e individuazione di attività relative alle STEAM;
- Promozione della musica anche attraverso progetti curriculari ed extracurriculari verticalizzati

includenti tutti e tre gli ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

- Attività di formazione dei docenti;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa;
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica in coerenza con le progettualità di Istituto;
- Eventuale insegnamento di istruzione domiciliare;
- Un progetto di potenziamento per la scuola dell'infanzia;
- Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri;
- Un piano di formazione dei docenti in coerenza con gli indirizzi del Ptof;

Dovranno inoltre essere previste:

- adesione a Progetti POC/FdR/PON/FESR/PNRR/PIANO SCUOLA 4.0/CONCORSI ENTI PUBBLICI in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, PDM, RAV;
- apertura pomeridiana al territorio;
- attività volte all'inclusione e al contrasto della povertà educativa;
- sportello d'ascolto.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero e consolidamento come previsto da sempre dalla normativa scolastica, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017, anche in orario curriculare;
- formulazione di PDP per gli alunni con DSA certificati L. 170 attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali come esplicitato dal D.Lgs. 66/2017 con le recenti modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni

L' Azione didattica si realizza nella consapevolezza che il curricolo verticale, centrato sulle competenze, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, si dovrà tener conto:

- Delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 che stabiliscono per ciascun ordine di Scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- Della specificità dell'Istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
- Della promozione di una didattica centrata sulle competenze, finalizzata alla maturazione delle competenze-chiave europee, per garantire a ciascun alunno un percorso formativo graduale che possa condurlo ad un pieno successo formativo;
- Dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
- La centralità della persona;
- Il richiamo alla cittadinanza;
- Il richiamo alla Scuola come comunità.
- Il curricolo progettato dai 3 ai 14 anni, pertanto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Unitarietà e verticalità;
- Finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europee e delle relative rubriche di valutazione;
- Identificazione dei “traguardi di sviluppo delle competenze”.

Il Collegio Docenti dovrà mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, in ottica verticale, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe.

La scelta di elaborare un curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza di garantire un percorso formativo unitario, organico e completo, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo, in coerenza con il principio di continuità espresso dalle Indicazioni Nazionali 2012 e del 2018. Un percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, unitario, graduale e coerente, che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Nell'elaborazione del curricolo, pertanto, dovranno essere perseguite le seguenti finalità:

- L'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- La considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- La realizzazione della continuità educativa - metodologico - didattica;
- Il sostegno alla motivazione, allo studio e alla metacognizione;
- L'uso di metodologie didattiche innovative;
- La valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.
- L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare la continuità verticale attraverso i Dipartimenti disciplinari, organizzati in un'ottica di continuità tra i diversi gradi di Scuola e per aree disciplinari, al fine di garantire attraverso una progettualità e una programmazione flessibile, un proficuo sviluppo dei processi di apprendimento.

In tale prospettiva, il curricolo dovrà essere organizzato secondo un approccio per competenze, allo scopo di conferire una struttura unitaria al processo di insegnamento/apprendimento, capace di mettere in relazione tutti i saperi.

Perseguire competenze, infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

In particolare, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 e all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il curricolo d'Istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, dovrà essere rielaborato in prospettiva verticale, con una nuova chiave di

lettura che pone i temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale come cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze.

Area formazione

Legge n. 107/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Il P.T.O.F. dovrà esplicitare:

- a) Il Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione;
- b) Definire le aree che dovranno essere incluse nel Piano di formazione che dovranno tener conto delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente;
- c) Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del P.T.O.F. le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della Scuola dell'autonomia.

Si individuano, di seguito, opportuni versanti di intervento:

Personale docente

- ✓ Percorsi formativi finalizzati a promuovere le competenze metodologico-didattiche nell'insegnamento delle varie discipline;
- ✓ Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi;
- ✓ Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- ✓ Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);
- ✓ Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione.

Personale A.T.A. - Amministrativi

- ✓ Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali collegati ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;
- ✓ Percorsi formativi finalizzati all'avvio del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- ✓ Percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, Sito web, etc.);
- ✓ Percorsi formativi in materia pensionistica: Passweb, TFS;
- ✓ Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- ✓ Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs.81/2009).

Personale A.T.A. – Collaboratori scolastici

- ✓ Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella Scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico -personale, ecc.
- ✓ Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

AUTOANALISI E PIANI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla Scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (**autoanalisi di Istituto**).

Gli esiti dei monitoraggi, costituiranno i dati su cui definire Piani di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo -gestionale nel suo complesso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del P.T.O.F.

APERTURA AL TERRITORIO – RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E

In coerenza con un'idea di Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, sarà necessario promuovere:

- ✓ Una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative;
- ✓ Le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche e/o Enti (associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato) attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.;
- ✓ Nell'ottica dell'educazione ricorrente e permanente, iniziative di formazione per gli adulti (genitori e non) e coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla Scuola;

- ✓ Coinvolgimento delle famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa e della costruzione di un clima educativo favorevole all'apprendimento.
- ✓ Coinvolgimento delle famiglie per realizzare eventi, per il reperimento di fondi per le attività della Scuola, per collaborare, a titolo gratuito, alla realizzazione di interventi formativi rivolti agli alunni, in relazione alle professionalità/competenze possedute dagli stessi.

INIZIATIVE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO

L. n. 107/2015 art. 1 commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale):
Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale il P.T.O.F. dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- La formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- La formazione del Personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'Amministrazione;
- La predisposizione di progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione del Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento). In tal senso, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituzione scolastica.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la Scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

L'attività di gestione e amministrazione dovrà garantire:

- ✓ I principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa;
- ✓ I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

- ✓ La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- ✓ Il rispetto dei principi di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza interna ed esterna;
- ✓ La chiarezza e la precisione nell'informazione;
- ✓ Il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza;
- ✓ Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso.

Si punterà a sviluppare:

- Una progettualità partecipata e scelte condivise all'interno della comunità scolastica, presso le famiglie e il territorio;
- Il potenziamento della dimensione collegiale della progettazione, valorizzando il ruolo dei dipartimenti, dell'interclasse per classi parallele (alla Scuola Primaria), dei gruppi di lavoro/delle commissioni, delle figure intermedie, dei focus group e delle piattaforme digitali;
- La costruzione di senso e sviluppo di un clima positivo.
- La conoscenza dei documenti fondamentali della Scuola, compresi regolamenti e atti di micro organizzazione del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA, da parte delle diverse componenti scolastiche.
- La chiarezza organizzativa e la convergenza operativa, in relazione alla divisione dei compiti/aree di attività tra i docenti con incarichi di coordinamento didattico-organizzativo e il personale ATA, riscontrabile nell'organigramma e nel funzionigramma;
- L'organizzazione delle risorse umane (docenti e ATA), in funzione della loro valorizzazione e del loro sviluppo, della razionale divisione del lavoro e dell'assegnazione degli incarichi in base al profilo professionale e alle competenze di ciascuno.
- La chiarezza comunicativa e la trasparenza, in relazione alla fruibilità del sito web istituzionale, all'utilizzo del registro elettronico per docenti e famiglie, all'implementazione della segreteria digitale e della dematerializzazione.
- L'integrazione tra progettualità didattica e progettualità finanziaria, in modo tale che l'allocazione delle risorse all'interno del Programma Annuale sia coerente con le scelte dell'offerta formativa, le tematiche e gli obiettivi ritenuti prioritari;
- L'avvio di un sistema strutturato di monitoraggio e verifica dell'offerta formativa.
- La cura della gestione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e conseguenti adempimenti.
- L'attenzione alla normativa vigente in termini di privacy e trasparenza.

Il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato successivamente sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Agata Caudullo

firmato digitalmente